

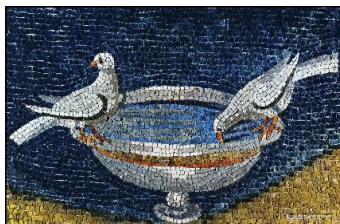
## LA FILOSOFIA COME PRATICA DI VITA

### Epitteto e Marco Aurelio

Epitteto (50/60-138 d. C. ca.), schiavo greco poi emancipato, e Marco Aurelio (121-180 d. C.), imperatore, sono tra i maggiori esponenti dello stoicismo tardo antico a Roma in età imperiale. Il loro pensiero, inteso come “medicina dell’anima”, si fonda, in particolare, sulla capacità di scelta da parte dell’individuo nella condotta di vita e sul colloquio con se stessi.

**Epitteto:** “Non attribuirti il nome di filosofo e non chiacchierare molto, in presenza dei non filosofi, dei principi teorici, ma metti in pratica ciò che ti è prescritto da questi principi, allo stesso modo in cui, durante un pasto, non tieni discorsi sul modo in cui bisogna mangiare, ma mangi come occorre mangiare “ (Manuale,46,1)

**Marco Aurelio:** “Ho fatto qualcosa per l’utile comune; dunque ho giovato anche a me stesso. Abbi sempre presente questo pensiero e non desistere mai” (Pensieri,XI,4)



|           |                          |            |           |             |
|-----------|--------------------------|------------|-----------|-------------|
| Docente   | <b>IORELLA LOPICCOLI</b> |            |           |             |
| Programma | Quindicinale             | 8 Incontri | Mercoledì | 15,00/16,30 |
| Date      | Gen. 8,22                | Feb. 5,19  | Mar.5,19  | Apr. 2,16   |
|           |                          |            |           |             |